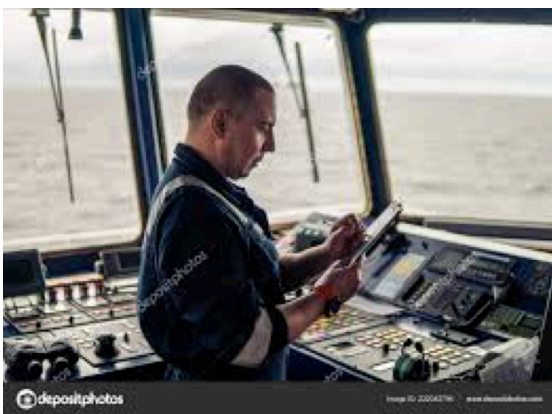


> In generale

Il mare e le risorse marine contribuiscono in misura rilevante all'occupazione e alla crescita: il mare è fonte di cibo e di energia. Larga parte dei traffici commerciali si svolgono via mare. L'Unione Europea ha un vasto territorio marino e conta ben 1.200 porti e la flotta mercantile più grande del mondo e, al suo interno, l'Italia è il paese con il più lungo sviluppo costiero (8000 km). L'economia del mare può essere affrontata da più punti di vista; in questo caso si è voluto focalizzare l'attenzione sul mondo della **Navigazione e Nautica**.



> Tendenze d'impiego

L'economia del mare nel suo complesso non ha mai smesso di crescere, malgrado la crisi. Dal 2011 al 2017 l'incremento del valore aggiunto prodotto è stato del 5,9%, contro il + 4,5% del resto dell'economia, mentre sono cresciuti anche i lavoratori occupati (+ 4,3%, contro il + 0,9%). Le figure tecniche e specializzate sono sempre molto ricercate

▶ Da notare

Oltre la scuola nautica è fondamentale frequentare corsi di lingua inglese, richiesto fluente sia nello scritto che nel parlato. Al termine della scuola è necessario frequentare un corso d'addestramento per l'uso del radar presso istituti specializzati. **Dal 2011 è possibile partecipare alla selezione d'ingresso all'Accademia Italiana Marina Mercantile di Genova** che prepara in un biennio di attività teorico-pratica all'esame di abilitazione professionale rilasciato dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione.

Ufficiale di Coperta

Tra le professioni civili che operano in ambito nautico quella dell'**Ufficiale di coperta** è sicuramente tra le meno note, nonostante operi a stretto contatto del Comandante o dell'Ufficiale di macchina. Col termine Ufficiale di coperta si intende uno degli addetti alla conduzione nautica, dalla navigazione al maneggio del carico sino alla sicurezza a bordo. È un mestiere che necessita di una precisa carriera scolastica dal momento che il ruolo richiede competenze ben definite nonché la capacità di prendere decisioni in modo veloce e, spesso, autonomo.

L'Ufficiale di coperta svolge generalmente le funzioni di caposervizio limitatamente alla sua sezione occupandosi del servizio di guardia, sovrintendendo i controlli e la manutenzione di parti di nave, gestendo il personale e partecipando alle manovre della nave. L'introduzione dei sistemi di collegamento automatici e satellitari ha pian piano fatto assumere all'Ufficiale di coperta anche il ruolo di **Comandante delle telecomunicazioni**, responsabile delle comunicazioni radio della nave, un ruolo delicato soprattutto in situazioni di emergenza. In questa veste l'Ufficiale di coperta deve gestire i collegamenti radio, effettuare la manutenzione e la riparazione delle apparecchiature, compresi tutti gli strumenti di navigazione, ma deve anche gestire sulle navi da carico la parte amministrativa.

> Formazione

E' indispensabile avere almeno 24 anni e il possesso del diploma dell'ITTL (ex. Nautico) sezione coperta nonché l'iscrizione alla prima categoria della gente di mare. Saranno poi necessari almeno 4 anni di navigazione in servizio di coperta, di cui uno fuori dallo Stretto di Gibilterra o dal Canale di Suez e, infine, aver sostenuto l'esame del Ministero dei Trasporti e della Navigazione. Oppure partecipare alla selezione dell'Accademia Italiana Marina Mercantile

> Per saperne di più

- **A Orientamenti 2019**
 - Via del Mare, Blue Economy
 - I Laboratori delle professioni del Mare – Blue Economy
- **Esplora i siti**
 - <https://www.itnautico.edu.it>
 - <http://www.accademiamarinamercantile.it>